



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA
Dipartimento di Scienze umane

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2016-2017

Corso di Laurea in Filosofia

CLASSE LM 78 – Filosofia

INDICE

ART.1	Oggetto e finalità del Regolamento	2
ART.2	Obiettivi formativi specifici	2
ART.3	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati magistrali in Filosofia	3
ART.4	Quadro generale delle attività formative	4
ART.5	Ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia	4
ART.6	Crediti Formativi Universitari (CFU)	4
ART.7	Obsolescenza dei crediti formativi	5
ART.8	Tipologia delle forme didattiche adottate	5
ART.9	Piano di studi	5
ART.10	Piani di studio individuali	5
ART.11	Attività formativa opzionale (AFO)	5
ART.12	Ulteriori attività formative (ex DM 270/2004-art.10, comma5, lettera d)	5
ART.13	Semestri	6
ART.14	Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU	6
ART.15	Obbligo di frequenza	7
ART.16	Prova finale e conseguimento del titolo di studio	7
ART.17	Valutazione dell'attività didattica	8
ART.18	Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero	8
ART.19	Orientamento e tutorato	9
ART.20	Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi	9



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento Didattico e nel Regolamento Didattico del Dipartimento di Scienze Umane.

Il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia rientra nella Classe delle Lauree Magistrali n.78 (ovvero LM-78) in Scienze Filosofiche, come definito dalla normativa vigente.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

Il corso di Laurea Magistrale in Filosofia intende fornire una approfondita consapevolezza delle tematiche filosofiche e della complessità delle diverse discipline che appartengono al sapere filosofico in generale così come emergono dallo studio diretto dei testi, fornendo nel contempo gli strumenti conoscitivi e metodologici che consentano allo studente di appropriarsi dei momenti fondamentali della tradizione del pensiero filosofico occidentale dall'età antica alla contemporaneità e di istituire collegamenti tra diverse determinazioni di pensiero e di epoche storiche. A tal fine sono dedicati gli insegnamenti facenti capo ai SSD M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08. L'organizzazione complessiva del percorso formativo prevede lo studio delle principali aree e tematiche filosofiche al fine di far acquisire allo studente un panorama complessivo adeguatamente ricco e strutturato delle diverse teorie, cui faranno capo gli insegnamenti nei SSD M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, mentre il numero relativamente elevato dei CFU (30) riservati alla prova finale consente un approfondimento serio e rigoroso del settore prescelto. Particolare cura è riservata alla formazione teorico-scientifica necessaria per la preparazione della prova finale, per la quale risultano molto utili gli insegnamenti dei settori M-STO/05, ING-INF/05, favorendo l'acquisizione degli strumenti metodologici e di indagine indispensabili anche per la continuazione autonoma della ricerca. Inoltre si offre agli studenti il modo di acquisire avanzate competenze nell'ambito delle metodologie proprie delle scienze storiche e geografiche (SSD L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/06 e M-STO/07, nonché M-GGR/01). A loro volta le discipline sociologiche forniscono agli studenti gli strumenti concettuali e metodologici per indagare i meccanismi dell'interazione ed interpretare il valore degli atti comunicativi e di consumo (SSD SPS/07 e SPS/08).

Conoscenza e comprensione (knowledge and understanding).

Il corso di Laurea Magistrale in Filosofia intende fornire ai propri studenti le conoscenze delle varie discipline filosofiche secondo un approccio storico, teoretico e dialettico insieme.

Tali conoscenze favoriscono la comprensione di testi, temi, paralleli tra filosofi ed epoche diverse. Soprattutto si promuove la comprensione della contemporaneità e dei dibattiti in corso alla luce delle esperienze filosofiche pregresse.

Si utilizzano strumenti didattici aggiornati, anche in lingue diverse dall'italiano, spesso in lingua inglese (libri di testo, edizioni critiche, monografie, articoli scientifici, contributi specialistici in formato cartaceo e digitale) e adeguati agli standard più elevati della ricerca negli ambiti umanistici. Si prevedono lezioni frontali, sedute seminariali e di approfondimento dedicate ad alcuni temi di avanguardia in riferimento all'ambito di studi prescelto.

Autonomia di giudizio (making judgements).

Il corso di Laurea Magistrale in Filosofia fa del conseguimento, da parte degli studenti, della capacità di affrontare problemi, situazioni e contesti in modo critico e costruttivo, con una piena autonomia di giudizio, uno dei suoi elementi più qualificanti peculiari.

A questo fine il corso di studio valorizza lo studio individuale in un contesto di discussione pubblica, evidenziando così i risultati raggiunti dal singolo studente pur nel quadro di un'interazione guidata dai docenti e nel confronto con altri studenti. Vengono inoltre promosse discussioni di gruppo, mediate dal docente, correlate alle tematiche approfondite nei singoli corsi.

Abilità comunicative (communication skills).

È previsto che il laureato magistrale in Filosofia disponga della capacità di comunicare con chiarezza temi e problemi filosofici, cogliendone la complessità e inserendoli in maniera pertinente nella comprensione della



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

realtà contemporanea tramite una chiara costruzione argomentativa ed esegetica. Egli deve anche aver conseguito pienamente il possesso delle necessarie abilità informatiche e telematiche nella gestione dei saperi filosofici e di quelli comunicativi e dell'informazione, a cui sono dedicati gli insegnamenti riconducibili al SSD ING-INF/05, e disporre della conoscenza adeguata di almeno una lingua rilevante per la filosofia e non solo, oltre l'italiano.

A tal fine si prevedono sessioni pubbliche nelle quali queste capacità siano vagliate e sviluppate, per esempio tramite seminari in cui i singoli studenti presentano una porzione di testo filosofico o un tema o un confronto tra autori ed epoche diversi. Tra gli strumenti didattici sono privilegiati le relazioni orali e scritte, con particolare attenzione alla redazione e alla presentazione pubblica della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills).

Una adeguata attività seminariale consente sia di far conseguire allo studente, e sviluppare, le capacità di apprendimento prefissate, che di verificarne in itinere il possesso. La preparazione scientifica è inoltre tale da consentire agli studenti interessati, e ove possibile, il proseguimento degli studi tramite dottorato di ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

Il laureato dispone della preparazione per mettere in atto in ambienti di lavoro extra-accademici le capacità trasversali acquisite, in particolare le capacità di analisi e di sintesi, di *problem solving* e di inventiva personale. Il laureato magistrale in Filosofia sa applicare operativamente quanto appreso in attività culturali, testuali, comunicative, editoriali, nonché nella gestione delle risorse umane; argomentare in forma orale e scritta in modo efficace, utilizzando registri linguistici diversi a seconda del contesto e dell'interlocutore. Sa anche comunicare il proprio sapere dialogicamente, nella piena disponibilità a prendere in considerazione punti di vista molteplici e aggiornare le proprie conoscenze, essendo nel contempo in grado di padroneggiare le tecnologie informatiche e telematiche necessarie ai ruoli che è chiamato a svolgere, ossia utili per organizzare e migliorare sistemi di sapere e ambienti di lavoro.

Dal punto di vista didattico tale preparazione si consegue soprattutto:

- con attività seminariali in cui gli studenti presentano in aula testi filosofici diversi da quelli presentati dal docente, mostrando di saper trasferire ad essi i metodi di lettura e spiegazione acquisiti;
- con seminari in cui gli studenti argomentano delle tesi e discutono di temi facendo leva sulle capacità di analisi e sintesi;
- con il creare situazioni in cui gli studenti sono chiamati a trovare una soluzione teorica e pratica anche dando prova di inventiva personale.

Art.3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati Magistrali in Filosofia :

Il Corso di studi prepara alle professioni di:

- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Filosofi - (2.5.3.4.4).

In forma più dettagliata, il Corso prepara alle professioni di specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili; filosofi; professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche.

Il laureato magistrale in Scienze Filosofiche potrà svolgere compiti professionali per i quali siano previste mansioni di elevata responsabilità nei seguenti ambiti: organizzazione di fasi preliminari e/o intermedie della ricerca specialistica nell'ambito degli studi filosofici in questo o in quel settore specifico (storico-filosofico, logico-epistemologico, storico-scientifico, etico-politico o estetico-artistico); editoria, servizi e uffici preposti alla promozione di attività culturali nella pubblica amministrazione dello Stato, delle regioni e degli enti locali; nella gestione di musei o biblioteche; in centri stampa e/o di comunicazione intermediale, servizi di pubbliche relazioni, direzione del personale e nel settore amministrativo in enti pubblici o aziende private; assistenza per l'ideazione e la gestione di corsi di formazione professionale presso enti pubblici o aziende private; gestione e organizzazione aziendale.

Inoltre i laureati magistrali in Scienze Filosofiche possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente. Il percorso proposto garantisce infatti, unitamente ai requisiti curriculari richiesti per l'accesso al corso magistrale di Filosofia, il completamento dei requisiti previsti dalle normative vigenti per l'accesso all'ulteriore formazione richiesta per l'insegnamento di Filosofia e Storia (A-19, ex A037), nonché di Filosofia e Scienze umane (A-18, ex A036), presso la scuola secondaria di secondo grado.

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

Il quadro generale delle attività formative (Ordinamento Didattico) risulta dalle tabelle di cui all'Allegato 1 che è parte integrante del presente Regolamento.

La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente.

Art.5 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

In particolare, costituiscono requisiti curriculari per l'ammissione al corso di laurea in Filosofia, classe LM 78, il titolo di laurea conseguito nella classe L5 Filosofia. Inoltre, costituisce requisito curriculare per l'ammissione al corso di laurea in Filosofia il titolo di laurea nella Classe 29 delle Lauree in Filosofia, prevista dal D.M. del 4 agosto 2000 (pubblicato nel S.O. n.170 - G.U. n. 245 del 19/10/2000).

2. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia in possesso della laurea o diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, non incluso tra quelli indicati al precedente comma 1, saranno ammessi al corso di laurea se nel loro curriculum di studi saranno presenti esami filosofici (SSD M-FIL/01-02-03-04-05-06-07-08 o equivalenti, nel caso di esami sostenuti per lauree quadriennali V.O.) per almeno 36 CFU (3 esami annuali o 6 semestrali, o altre combinazioni equivalenti, per esami sostenuti per lauree quadriennali V.O.).

In ogni caso è previsto un colloquio per verificare la personale preparazione dei candidati all'iscrizione.

Art.6 - Crediti formativi Universitari (CFU)

Le attività formative previste nel corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi (CFU), ai sensi della normativa vigente.

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Nel carico standard corrispondente ad un CFU possono rientrare:

- a) Didattica frontale: 6 ore/CFU;
- b) Esercitazioni pratiche a gruppi di studenti: 8 ore/CFU;
- c) Attività seminariali: 8 ore/CFU.

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

Art.7 – Obsolescenza dei crediti formativi

I crediti formativi acquisiti dagli studenti iscritti all'ordinamento ex DM 509 e all'ordinamento quadriennale, sono riconosciuti e utilizzabili su richiesta dell'interessato al CAD, conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze umane (seduta dell'11-12-2014).

Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate

Le attività didattiche è articolata nelle seguenti forme:

- A. lezioni frontali
- B. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
- C. attività seminariali.

Art. 9 – Piano di studi

Il Piano di studi del corso con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.

Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, il loro carattere obbligatorio o opzionale, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.

L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 2 comporta il conseguimento della Laurea Magistrale in Filosofia.

Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Filosofia, è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal Regolamento.

La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero dei crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.

Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento.

Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente Regolamento è tenuto a presentare il piano di studio, con l'indicazione delle attività formative a scelto dello studente, entro il 31 ottobre dell'a.a. in corso, o, nel caso di immatricolazioni (cioè iscrizioni al primo anno di corso) posteriori a tale data, al momento dell'iscrizione. Eventuali modifiche dello studente possono avvenire all'atto dell'iscrizione al successivo anno accademico entro il termine del 31 ottobre.

Art. 10 –Piani di studio individuali

Il piano di studio individuale, che prevede l'inserimento come attività a scelta dello studente di attività diverse dagli insegnamenti indicati nel piano di studi di cui allegato 2 del presente Regolamento, deve essere approvato dal CAD.

Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente Regolamento è tenuto a presentare il piano di studio individuale con l'indicazione delle attività formative scelte entro il 31 ottobre o, per il primo anno in caso di iscrizione posteriore a tale data, al momento dell'iscrizione.

Art.11 – Altre attività formative (AFO)

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve aver acquisito complessivamente 12 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali, AFO) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, ivi comprese le attività formative nelle quali si siano già maturati CFU negli ambiti di base e caratterizzanti.

Art.12 – Ulteriori attività formative (D.M. 270/2004, art.10, comma5, lettera d)

L'Ordinamento Didattico (Allegato 1) prevede l'acquisizione da parte dello studente di 6 CFU denominati come "ulteriori attività formative".

Il corso di Laurea Magistrale prevede:

- a) Ulteriori conoscenze linguistiche
- b) Abilità informatiche e telematiche



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

- c) Tirocini formativi e di orientamento
- d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
- e) Stages e tirocini presso imprese, enti pubblici e privati, ordini professionali.

Art. 13 – Semestri

Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.

Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 Maggio di ogni anno.

Il calendario didattico viene approvato dal Dipartimento su proposta del CAD nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, in seguito all'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica con quelli dedicati alle prove d'esame e altre verifiche del profitto.

Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art.14 – Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

Nell'allegato 2 del presente Regolamento (Piano di Studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o ad un semplice giudizio d'idoneità. Nel piano di studi verranno altresì indicati (qualora ciò risulti necessario) i corsi integrati che prevedono prove di esame per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate sui singoli moduli.

Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento, in conformità a quanto disposto dal Regolamento Didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.

Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.

Le date degli appelli d'esame relativi ad insegnamenti impartiti nello stesso semestre e rivolti a studenti dello stesso anno di corso non devono sovrapporsi, nei limiti resi possibili dalla eventuale collocazione di uno stesso insegnamento in più corsi di studio e in diversi anni di corso.

Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso.

I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.)

Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno due settimane.

Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle eventuali propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'Ordinamento degli Studi.

Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.

Non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto.

L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.

Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.

Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.

Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.

Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. Il termine può essere differito, dietro delibera del CAD, nei casi di prove scritte che prevedano, dopo la correzione degli elaborati, l'accettazione del voto da parte dello studente. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

Art. 15 – Obbligo di frequenza

La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge. Il Consiglio di Area Didattica definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio e tirocinio. Per tutti gli altri insegnamenti la frequenza degli esami verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della Carta dei diritti degli Studenti.

Art.16 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio

Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti i crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi, comprensivi dei crediti previsti per la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'Italiano (livello B2 del CEF, *Common European Framework*).

Alla prova finale sono attribuiti 30 CFU.

La prova finale della laurea costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso. Essa consiste nella redazione di un elaborato, anche in forma multimediale, svolto sotto la guida di un docente e nella successiva discussione.

La prova finale può svolgersi in lingua straniera.

La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da almeno cinque componenti.

Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto dallo studente.

La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.

Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione.

Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

Art.17 - Valutazione dell'attività didattica

Il Consiglio di Dipartimento e il CAD rilevano periodicamente, mediante questionari *on line*, i dati concernenti la valutazione da parte degli studenti stessi dell'attività didattica svolta dai docenti.

Il Consiglio di Dipartimento, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica, dell'organizzazione, del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei laureati. La relazione approvata dal Consiglio di Dipartimento viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni, e successivamente le invia al Senato Accademico.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, valuta annualmente i risultati della attività didattica per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art.18 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art.7 del presente Regolamento.

I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.

Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD, e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica,

anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.

Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica,

le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU per i Corsi di Laurea.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della Commissione didattica Paritetica competente, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.

Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.

Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA
Dipartimento di Scienze umane

trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero.

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea è disciplinato da apposito Regolamento.

Art.19 - Orientamento e tutorato

Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte da docenti:

- a) Attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
- b) Attività di orientamento rivolte agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
- c) Attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

Art. 20- Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

1. Sono definiti due tipi di percorso corrispondenti a differenti durate del corso: a) percorso con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari; b) percorso con durata superiore a quella normale, ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si auto-qualificano "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari". Per questi ultimi le disposizioni sono quelle riportate nell'apposito Regolamento di iscrizione a tempo parziale dell'Ateneo.
2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

Allegato 1 - Ordinamento didattico

Allegato 2 - Piano di studio



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale	18	24	-
Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	18	24	-
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	BIO/07 Ecologia M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-STO/06 Storia delle religioni SECS-P/01 Economia politica SPS/07 Sociologia generale	12	12	-
Storia delle scienze	BIO/09 Fisiologia CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica M-PSI/01 Psicologia generale M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				-
Totale Attività Caratterizzanti			54 - 72	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

BIO/07 - Ecologia
 BIO/09 - Fisiologia
 CHIM/03 - Chimica generale ed inorganica
 CHIM/06 - Chimica organica

Attività formative affini o integrative	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	L-ANT/02 - Storia greca			
	L-ANT/03 - Storia romana			
	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana			
	L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate	12	12	12
	M-FIL/04 - Estetica			
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi			
	M-GGR/01 - Geografia			
	M-STO/01 - Storia medievale			
	M-STO/02 - Storia moderna			
	M-STO/04 - Storia contemporanea			
	M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese			
	SECS-P/01 - Economia politica			
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi				

Totale Attività Affini 12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività 48 - 54

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

114 - 138

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Le modifiche di seguito illustrate sono orientate all'arricchimento dell'offerta formativa del Corso di studi di Filosofia, LM 78.

1) La prima modifica consiste nell'accendere nell'ambito Discipline classiche storiche antropologiche e politico-sociali il SSD M-STO/06 Storia delle religioni, caratterizzanti (T.A.F. B).

Il corso è dedicato non solo alla storia dei fenomeni che annoveriamo sub specie religionis, ma anche alle categorie di 'mito' e di 'religione', così come sono andate edificandosi nel secolare intrecciarsi di ricerche filosofiche e ricerche storiche.

2) La seconda modifica consiste nell'accendere il SSD SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi, affini (T.A.F. C). Infatti all'interno della società attuale la comunicazione occupa un ruolo di inedita centralità, soprattutto in relazione alle profonde trasformazioni determinate dalla diffusione dei nuovi media digitali. In tal senso, il modulo di sociologia dei processi culturali e comunicativi intende offrire agli studenti gli strumenti concettuali e metodologici per indagare i meccanismi dell'interazione ed interpretare il valore degli atti comunicativi e di consumo. L'obiettivo fondamentale del corso è quello di avvicinare gli studenti alle più importanti teorie della comunicazione di massa e sviluppare la loro capacità di leggere criticamente i principali fenomeni culturali, la loro organizzazione simbolica ed il loro impatto sulle dinamiche identitarie e della socialità.

Con tale inserimento si intende appunto offrire allo studente che sia interessato l'approfondimento dello studio della sociologia con l'introduzione di un ulteriore SSD di contenuto sociologico, ovvero SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi. Infatti il SSD SPS/07 Sociologia generale è già presente nella Magistrale di Filosofia (LM 78) tra i caratterizzanti (T.A.F. B). Pur prevedendo la Tabella Ministeriale della Magistrale di Filosofia (LM 78) il SSD SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi tra i caratterizzanti, tuttavia appare più opportuno porlo tra gli affini (T.A.F. C), in quanto altrimenti lo studente dovrebbe scegliere di fare tra i caratterizzanti o il SSD SPS/07 Sociologia generale oppure il SSD SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi. Invece lasciando il SSD SPS/07 Sociologia generale tra i caratterizzanti e contando il SSD SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi tra gli affini, lo studente che sia interessato potrebbe farli entrambi, approfondendo appunto a livello di Magistrale, grazie ad una più ampia scelta, gli studi sociologici.

3) La terza modifica consiste nell'accendere il SSD M-GGR/01 Geografia, affini (T.A.F. C).

Il corso di Geografia culturale nella sua parte introduttiva esordisce con un discorso epistemologico sulle forme di conoscenza, ripercorrendo le tappe più recenti della storia del pensiero geografico. In questo solco, il corso attribuisce particolare risalto ai percorsi attraverso cui lo spazio, l'ambiente, il territorio, i luoghi e il paesaggio vengono colti e comunicati mediante le forme narrative, considerate come dispositivi di rappresentazione. Il territorio diventa un autentico oggetto narrativo quando, fra le diverse rappresentazioni, la geografia si confronta con quelle dell'invenzione letteraria e artistica, individuando nelle differenziate modalità espressive utilizzate dall'arte (letteratura, racconti di viaggio, cinema, fotografia, pittura) un qualche racconto del territorio. Facendo emergere gli elementi soggettivi e ideologici insiti nelle modalità percettive e comunicative che definiscono la pluralità degli sguardi sul mondo, il corso fornisce alcuni esempi d'analisi geografica di forme narrative linguistiche e figurative, mediante un modello metodologico che stimola gli studenti a rintracciare nei diversi ambiti disciplinari la presenza fondamentale dell'ambiente, del paesaggio, dello spazio vissuto, dei luoghi, della territorialità.

Anche la bibliografia a supporto dell'insegnamento di Geografia culturale tiene conto dei rapporti tra i due ambiti disciplinari della geografia e della filosofia e del fatto che esso si inserisce in un corso di studi magistrali in Filosofia.

Note relative alle attività di base

Non sono previste nel piano di studi.

Note relative alle altre attività

Sono confermate altre attività formative, per un totale di 6 crediti (T.A.F. F) ripartite tra:

ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE

TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO

ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE

ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Nelle attività affini sono presenti, oltre a due discipline filosofiche quali M-FIL/04 Estetica e M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi, anche insegnamenti storici, letterari e informatici. A questi si affiancano anche un insegnamento sociologico e uno geografico. Il primo (SPS/08) intende avvicinare gli studenti alle più importanti teorie della comunicazione di massa e sviluppare la loro capacità di leggere criticamente i principali fenomeni culturali, la loro organizzazione simbolica ed il loro impatto sulle dinamiche identitarie e della socialità inserendoli in contesti più ampi a carattere interdisciplinare. Il secondo (M-GGR/01 Geografia), ripercorrendo le tappe più recenti della storia del pensiero geografico, attribuisce particolare risalto ai percorsi attraverso cui lo spazio, l'ambiente, il territorio, i luoghi e il paesaggio vengono colti e comunicati mediante le forme narrative, considerate come dispositivi di rappresentazione mentale.

Note relative alle attività caratterizzanti

Le attività caratterizzanti del Corso di studi di Filosofia, LM 78, sono anzitutto le discipline filosofiche, quali M-FIL/01 (Filosofia teoretica), M-FIL/02 (Logica e filosofia della scienza), M-FIL/03 (Filosofia morale), M-FIL/06 (Storia della filosofia), M-FIL/07 (Storia della filosofia antica) e M-FIL/08 (Storia della filosofia medievale). A queste si associa M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche, che del resto, concorsualmente, fa parte del settore M-FIL/02.

Nelle attività caratterizzanti sono inoltre presenti degli insegnamenti di tipo antropologico (M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche), sociologico (SPS/07 Sociologia generale) e psicologico (M-PSI/01 Psicologia generale). A tali insegnamenti si affianca anche un insegnamento storico, M-STO/06 Storia delle religioni, dedicato non solo alla storia dei fenomeni che si annoverano sub specie religionis, ma anche alle categorie di 'mito' e di 'religione', così come sono andate edificandosi nel secolare intrecciarsi di ricerche filosofiche e ricerche storiche.

FILOSOFIA - LM 78 - C4I

I ANNO

TAF B - CARATTERIZZANTI

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali 2 esami di cui 1 obbligatorio	12	M-STO/06 Storia delle religioni	DQ0103	Storia delle religioni M	6	36	II	OPZ
		M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	DQ0111	Antropologia culturale M	6	36	I	OBB
		SPS/07 Sociologia generale	DQ0127	Sociologia generale M	6	36	I	OPZ
Istituzioni di filosofia 3 esami obbligatori	24	M-FIL/01 Filosofia teoretica	DQ0244	Filosofia teoretica M	12	72	I	OBB
		M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	DQ0029	Metafisica e teoria della conoscenza M	6	36	I	OBB
		M-FIL/03 Filosofia morale	DQ0015	Filosofia morale M	6	36	I	OBB
Storia della filosofia 3 esami obbligatori	18	M-FIL/06 Storia della filosofia	DQ0101	Storia della filosofia M	6	36	I	OBB
		M-FIL/07 Storia della filosofia antica	DQ0115	Storia della filosofia antica M	6	36	II	OBB
		M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	DQ0054	Storia della filosofia medievale M	6	36	II	OBB
Storia della scienza 1 esame a scelta	6	M-PSI/01 Psicologia generale	DQ0186	Psicologia generale M	6	36	I	OPZ
		M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	DQ0012	Storia del pensiero scientifico e filosofico M	6	36	II	OPZ

II ANNO

TAF C - AFFINI - 12 CFU - 2 esami a scelta

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
		BIO/07 Ecologia	DQ0271	Ecologia M	6	36	I	OPZ
		ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	DQ0164	Sistemi di elaborazione delle informazioni M	6	36	I	OPZ
		L-ANT/02 Storia greca	DQ0129	Storia greca M	6	36	I	OPZ
		L-ANT/03 Storia romana	DQ0041	Storia romana M/A	6	36	II	OPZ
		L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	DQ0049	Storia della lingua italiana M	6	36	II	OPZ
		L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	DQ0026	Teoria della letteratura M	6	36	II	OPZ
		M-FIL/04 Estetica	DQ0141	Estetica M	6	36	II	OPZ
		M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	DQ0243	Logica e linguaggio M	6	36	II	OPZ
		M-GGR/01 Geografia	DQ0065	Geografia culturale M	6	36	II	OPZ

	M-STO/01 Storia medievale	DQ0052	Storia del Medioevo abruzzese M	6	36	II	OPZ
	M-STO/02 Storia moderna	DQ0083	Metodologia della ricerca storica M	6	36	II	OPZ
	M-STO/04 Storia contemporanea	DQ0045	Storia sociale e culturale M	6	36	I	OPZ
	M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	DQ0142	Storia del cristianesimo M	6	36	I	OPZ
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	DQ0336	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	36	I	OPZ
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE - 48 CFU (6 CFU a scelta tra gli opzionali)							
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO	DQ0143			0/3			OPZ
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	DQ0144			0/3			OPZ
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE	DQ0145			0/3			OPZ
ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE	DQ0146			0/3			OPZ
A SCELTA DELLO STUDENTE (1 esame da 12 CFU o 2 esami da 6 CFU)	DQ0147			12			OBB
PROVA FINALE	DQ0148			30			OBB
TOTALE 120 CFU							